

Scienze naturali e visioni emergenti : dal dibattito scientifico alla divulgazione aggiornata

Autor(en): **Greco, Giuliano / Moretti, Marco / Patocchi, Nicola**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **94 (2006)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Scienze naturali e visioni emergenti: dal dibattito scientifico alla divulgazione aggiornata

*Recensione del ciclo di seminari e conferenze promosso dalla Società ticinese di Scienze naturali
in occasione del suo 100° anniversario (1903-2003)*

A cura del comitato organizzatore: Giuliano Greco, Marco Moretti e Nicola Patocchi

Con la collaborazione di Anita Simona

Revisione di Alessandro Fossati, Museo cantonale di storia naturale

*Con il contributo dell'Accademia svizzera di Scienze naturali e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Museo cantonale di storia naturale Lugano, 10.4.2003 - 28.11.2003*

Conoscere le visioni emergenti della scienza in questo inizio di millennio significa riconoscere i limiti del sapere e porsi con modestia di fronte ad essi. Significa anche osservare le cose sotto una luce diversa, prendendo coscienza del sapere sia dal profilo epistemologico sia da quello della divulgazione scientifica nel senso più ampio del termine.

L'evoluzione del sapere scientifico è il prodotto del dibattito tra nuove e vecchie idee, alla base delle quali stanno le opere di scienziati di estrazione e discipline diverse. La scienza non è infatti la dottrina ideale, in grado di svelare la verità regolata da norme metodologiche e da principi epistemologici validi per tutti gli scienziati, bensì un insieme di visioni e di approcci diversi nati in tempi diversi in epoche e contesti storico-sociali diversi. Negli ultimi decenni tale dibattito è evoluto in un vero e proprio confronto tra culture che leggono il mondo vivente con occhi differenti.

Quale messaggio trasmettere e divulgare quando per lo stesso fenomeno esistono interpretazioni diverse, talvolta opposte? Come porsi di fronte alle nuove visioni, che in parte mettono in crisi il modo tradizionale di fare scienza e, ancora prima, di affrontare i quesiti? Come integrare le visioni considerate marginali e secondarie (poiché non ufficiali)? Come comunicare l'immagine del ricercatore e dello scienziato anche come uomo portatore di interessi personali, ma senza per questo pregiudicare la serietà del lavoro della scienza?

Di fronte a tali domande, nell'anno del suo Centenario la Società ticinese di Scienze naturali ha organizzato una serie di conferenze pubbliche e di seminari, invitando cinque conferenzieri di spicco. L'obiettivo dell'iniziativa non è stato certo quello di dare una risposta univoca ai quesiti posti, bensì di stimolare il dibattito e la riflessione. Il presente contributo si propone ora di lasciare una traccia della

manifestazione attraverso una recensione sintetica dei singoli interventi. Considerate la vastità e la complessità dei temi trattati, nessuna proposta d'interpretazione è stata volutamente formulata, lasciando ai lettori la facoltà di approfondire gli argomenti sviluppati attingendo alle opere e ai lavori proposti per ogni autore.

Il filo conduttore del ciclo di incontri è stato sviluppato attraverso le tematiche di lavoro dei ricercatori invitati.

Il primo contributo è stato dedicato agli aspetti epistemologici delle scienze, presentati dal **Prof. Marcello Cini** dell'Università La Sapienza di Roma. Come sono cambiati la scienza e il far scienza nel tempo? Quale importanza assume il contesto storico e culturale in cui vivono gli scienziati nelle varie epoche? Quali sono le conseguenze possibili del predominio delle tecnoscienze in epoca moderna e post-moderna?

Il secondo oratore invitato, il **Prof. Enzo Tiezzi** dell'Università degli Studi di Siena, ha ripreso il discorso dal confronto scienza-tecnoscienza per poi orientarlo verso la necessità di valorizzare gli aspetti qualitativi, ridimensionando quelli quantitativi. Integrando i parametri fisici nella biologia e nelle scienze dei sistemi viventi non si ottiene forse una nuova scienza, basata sulla freccia del tempo definita dal premio Nobel Ilya Prigogine? Come integrare dunque i concetti energia, entropia e informazione?

Gregory Bateson, eclettico ricercatore e pensatore, ha dedicato la sua vita al concetto di informazione e al tentativo di comprendere come gli esseri viventi percepiscano il mondo. Come riuscire a passare da un'informazione emergente dalle differenze percettibili a una vera e propria ecologia della mente? Si è dunque invitato quale terzo oratore il **Prof. Giuseppe O. Longo** dell'Università di Trieste, traduttore e divulgatore delle opere di Bateson in italiano.

Ma energia, entropia e informazione sono concetti ai quali va integrato quello di significato. E per ottenere un significato è necessario un processo di codifica. Che cosa significa allora codificare nel campo delle scienze naturali? La nuova teoria semantica dell'evoluzione, sviluppata dal **Prof. Marcello Barbieri** dell'Università di Ferrara, è stata il tema del quarto appuntamento, che ha stimolato una riflessione sul problema delle idee dominanti e della difficoltà di aprirsi a nuove ipotesi di lavoro senza preconcetti.

Infine, non poteva mancare in questo contesto un approfondimento relativo alla genesi e allo sviluppo delle concezioni riduzioniste, olistiche ed emergentiste, allo scopo di individuarne i campi di applicazione attuali e, nel contempo, di evitarne il confronto conflittuale. È stato dun-

que invitato un giovane filosofo della scienza, ricercatore presso il Museo nazionale di storia naturale di Parigi, il **Dr. Donato Bergandi**, che ha già avuto occasione di approfondire questa tematica in numerosi lavori.

Di seguito, ad opera del comitato organizzatore e dei collaboratori citati, sono riportate le recensioni sintetiche dei temi trattati dai singoli ricercatori durante le conferenze e i seminari.

Tali sintesi devono essere considerate dei semplici resoconti delle relazioni senza pretese di completezza riguardo al pensiero dei conferenzieri. L'intento è quello di stimolare all'approfondimento con gli scritti originali citati in bibliografia, alla cui lettura invitiamo.

